

PROGETTO: MENO RIFIUTI NELLA SCUOLA

1. DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile, con 17 obiettivi di sviluppo articolato in 169 target da raggiungere entro il 2030, tra cui: "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti..... entro il 2030 assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili....."

Il progetto pensato per la scuola primaria Gandhi intende promuovere una serie di iniziative rivolte all'intera comunità scolastica (alunni, insegnanti, genitori, collaboratori scolastici) con lo scopo di far maturare una nuova mentalità ambientale legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta. Consapevoli dell'importanza di una visione sostenibile del mondo, e credendo fortemente in una cultura educativa che sviluppi buone pratiche, desideriamo soprattutto operare a 360° affinché si giunga ad una minor produzione di rifiuti nella scuola e, particolarmente, far nostra la campagna proposta dalla Commissione nazionale italiana per l'Unesco in occasione della Settimana per l'educazione alla sostenibilità, FUORI DALLA PLASTICA: UN PERCORSO DA COSTRUIRE.

2. OBIETTIVI

- Promuovere negli alunni un senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente, alla luce del concetto più ampio di sostenibilità.
- Conoscere le problematiche legate alla sostenibilità
- Assumere buone pratiche di vita quotidiana: una corretta differenziazione dei rifiuti e una sensibile riduzione del rifiuto secco e della plastica.

3. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

ALUNNI

Si prevede di proporre come attività motivante la mostra PIÙ O MENO RIFUITI offerta da APPA. Alla mostra parteciperanno le classi terze, quarte e quinte per un totale di 9 classi partecipanti.

Si coinvolgeranno poi gli alunni più grandi nella pesatura per almeno una settimana del rifiuto secco prodotto ogni giorno nella scuola. A fine percorso si effettuerà nuovamente la pesatura, auspicando una sensibile diminuzione del peso.

Verrà somministrato un questionario al termine del percorso per valutare l'efficacia del progetto.

DOCENTI

Per tutti gli insegnanti la proposta sarà di utilizzare per il consumo di acqua a scuola termos in sostituzione delle bottigliette di plastica; sarà predisposto un distributore di acqua gasata nell'atrio della scuola.

Verrà inoltre sostituita la macchinetta che eroga bevande calde con un distributore che eroga le stesse in tazze di ceramica fornite dalla scuola; verranno richieste anche palettine in materiale compostabile.

In questo modo si prevede di ridurre considerevolmente l'uso di bicchierini e palettine usa e getta.

Gli insegnanti delle classi quinte saranno inoltre coinvolti nella stesura di un questionario studenti, nell'organizzazione della pesatura del secco e nella realizzazione di cartellonistica che documenti il percorso e i risultati ottenuti.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Come per gli insegnanti, verrà proposto anche ai collaboratori l'utilizzo delle termos, delle tazze in ceramiche e delle palettine compostabili.

I collaboratori verranno inoltre coinvolti nella pesatura del rifiuto secco e nel monitoraggio di una corretta raccolta differenziata da parte degli alunni.

FAMIGLIE

Si prevedono una riunione iniziale per presentare il progetto e una finale dove si esporranno i risultati raggiunti.

4. RISORSE COINVOLTE

Sarà coinvolta l'intera comunità scolastica con il supporto degli operatori APPA (mostra iniziale "Più o meno rifiuti") e di Trentino energia (fornitura cestini per la raccolta differenziata).

5. VANTAGGI E RISPARMI ATTESI

Si prevede di ridurre considerevolmente l'uso di bicchierini e bottigliette di plastica e di palettine usa e getta.

Si auspica inoltre di ridurre il rifiuto secco, insegnando agli alunni a conferire i rifiuti nei giusti bidoni, sia all'interno della scuola sia nei cortili esterni.

6. CRITICITÀ

La numerosità delle persone coinvolte, 342 solo alunni, una cinquantina tra insegnanti ed assistenti educatori, una dozzina di collaboratori scolastici e un certo turn-over nel personale potrebbero rendere meno efficace la raccolta differenziata e quindi la riduzione attesa del residuo secco e della plastica.

7. INDICATORI DI SUCCESSO

Gli indicatori di successo che ci consentiranno di verificare che il progetto abbia esito positivo saranno:

- La capacità di coinvolgere tutta la comunità scolastica ed educativa in un progetto innovativo.
- Una valutazione dell'efficacia del processo di apprendimento sulla base di un questionario/sondaggio.
- Giungere ad una visione globale del problema rifiuti nella scuola che dovrebbe portare alla consapevolezza di lavorare tutti insieme.
- Una corretta raccolta differenziata non solo nelle aule ma anche negli spazi comuni (giardino).
- Una sensibile riduzione del rifiuto secco e della plastica.

8. PIANO DI SPESA

Si richiederà a Dolomiti Energia una fornitura di bidoncini per la raccolta differenziata da posizionare nei due cortili utilizzati per le ricreazioni; attualmente infatti gli alunni hanno a disposizione solo dei cestini per l'indifferenziato nel quale gettano i numerosi incarti di merendine e succhi che vengono consumati durante la pausa.

Si chiederà l'installazione di una macchina erogatrice di acqua naturale e gasata del tipo Acqualys V con distributore di borracce . (vedi preventivo allegato).

Si chiederà alla ditta che gestisce la distribuzione delle bevande calde la sostituzione della macchina attuale con una che consente l'uso di tazzine in ceramica

Verranno ordinate:

- n° 55 tazzine da caffè in ceramica
- n° 55 tazze tè tipo Vardera Ikea al costo di 1,95 €